



REGIONE MOLISE

ORDINANZA BALNEARE n. 01/2014

VISTO il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 e ss.mm.;

VISTO il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante norme in materia di delega di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTI la Legge n. 349 del 8 luglio 1986 ed il DPCM 1 marzo 1991 e ss.mm. concernente l'inquinamento acustico;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm., relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

VISTA la legge 4 dicembre 1993, n. 494 e ss.mm.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante norme sul conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTA la circolare n. 120 del 24 maggio 2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione nella parte in cui prevede la possibilità che l'autorità delegata in materia di Demanio marittimo e la Capitaneria di Porto adottino separate Ordinanze, ciascuno per quanto di propria competenza;

VISTA la Legge regionale 5 maggio 2006, n. 5 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale";

VISTO il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo a finalità turistico-ricreative, approvato con DCR n. 202 del 14 luglio 2008;

VISTO il Piano di sicurezza delle spiagge emanato ogni anno dalla Regione Molise;

RITENUTO necessario emanare disposizioni per disciplinare l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale, nonché l'esercizio dell'attività balneare e delle strutture turistico-ricreative, al fine di garantire l'uniformità dell'uso del demanio marittimo lungo tutta la costa della Regione Molise, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

SENTITI i rappresentanti dei Comuni costieri, delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e della locale Capitaneria di Porto, con i quali, in Conferenza di Servizi, sono state concordate le disposizioni della presente Ordinanza;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia, attualmente in vigore

ORDINA

ART.1 Disposizioni Generali

1. La presente ordinanza disciplina, nella Regione Molise, l'esercizio delle attività turistico-balneari e delle strutture turistico – ricreative alle stesse finalizzate e l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale.
2. L'apertura al pubblico delle strutture balneari per l'elioterapia è consentita dal 1° aprile al 30 settembre e per la balneazione dal 1° giugno al 30 settembre. Il concessionario deve dare formale comunicazione alla competente autorità marittima ed al comune dei distinti periodi in cui intende consentire l'elioterapia e la balneazione presso il proprio stabilimento. Il concessionario è tenuto, altresì, ad esporre all'ingresso della struttura un cartello indicante distintamente i periodi dell'apertura al pubblico per l'elioterapia e per la balneazione, redatto in base allo schema allegato alla presente Ordinanza (scaricabile dal sito www.regione.molise.it).
3. Ogni struttura balneare deve garantire la propria attività, inclusa la balneazione, almeno dal 15 giugno al 31 agosto.
4. Nel periodo in cui il concessionario decide di consentire la balneazione, presso la struttura devono funzionare i servizi di salvataggio negli orari e con le modalità indicate nell'ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente e secondo le prescrizioni indicate dal Piano regionale di sicurezza delle spiagge.
5. Dal 1° marzo possono iniziare le operazioni di preparazione, sistemazione e prima pulizia delle aree in concessione e delle spiagge libere, che devono essere concluse necessariamente entro il 31 maggio o, in caso di apertura prima di tale data, il giorno precedente l'apertura stessa .
6. Le attività accessorie degli stabilimenti balneari, quali l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e gli intrattenimenti musicali e danzanti, possono essere effettuate durante tutto l'anno, alle medesime condizioni regolamentari e d'orario applicate agli altri esercizi ubicati nel territorio comunale, nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico

sanitaria, ambientale, ordine pubblico, incolumità ed inquinamento acustico e secondo le modalità delle licenze di pubblico esercizio rilasciate dai comuni territorialmente competenti. Per gli intrattenimenti danzanti si applica quanto previsto dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

ART. 2 Norme di sicurezza sull'uso delle spiagge e sulla balneazione

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo delle spiagge e del mare sono regolamentate dal Piano regionale di sicurezza delle spiagge mentre, per quanto riguarda la sicurezza della balneazione, dai provvedimenti della Capitaneria di Porto.

ART. 3 Obblighi dei Comuni Costieri

1. I comuni costieri della Regione Molise hanno l'obbligo, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale:
 - a) di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia e la raccolta dei rifiuti;
 - b) di garantire la costante pulizia degli accessi pubblici al mare esistenti, per assicurarne la regolare percorribilità;
 - c) di esporre in luogo ben visibile la presente Ordinanza sulle spiagge libere ed in corrispondenza degli accessi pubblici al mare.

ART. 4 Prescrizioni sull'uso del demanio marittimo

1. Sulle aree demaniali marittime della costa molisana è **VIETATO** :
 - a) occupare con attrezzature ed oggetti di qualsiasi natura la fascia di spiaggia ampia 5 metri dalla battigia, destinata esclusivamente al libero transito. Tale fascia può essere occupata solo dai mezzi destinati al salvataggio;
 - b) campeggiare con tende, roulotte, camper ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare, al di fuori delle aree specificatamente a ciò destinate con regolare titolo abilitativo;
 - c) occupare gli accessi pubblici all'arenile, destinati esclusivamente al libero transito. Per comprovate esigenze di sicurezza ed igiene pubblica, accertate dalle autorità competenti, il comune, acquisiti i necessari nulla osta, può autorizzarne la chiusura esclusivamente dalle ore 1,00 alle 5,00;
 - d) lasciare attrezzature balneari dopo il tramonto sulle spiagge libere;
 - e) abbandonare a terra o in mare rifiuti di qualunque genere, sia pure contenuti in buste;
 - f) realizzare qualsiasi opera, di qualsiasi natura senza le preventive autorizzazioni da rilasciarsi da parte delle autorità competenti;
 - g) creare impedimenti pregiudizievoli all'utilizzazione da parte dei soggetti diversamente abili;
 - h) intraprendere qualsiasi attività o comportamento che possa danneggiare le dune e gli habitat naturali ivi esistenti;
 - i) transitare e sostare con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione di quelli di soccorso, di servizio delle forze dell'ordine e di quelli adoperati per la pulizia delle spiagge. Il divieto non si applica alle aree demaniali destinate a parcheggio e a viabilità appositamente autorizzate. Il transito dei mezzi meccanici occorrenti per l'esecuzione di opere sul demanio marittimo deve essere autorizzato preventivamente dall'amministrazione competente;
 - j) effettuare le operazioni di pulizia delle spiagge con l'ausilio di mezzi meccanici dalle ore 8,30 alle ore 19,30 durante il periodo di apertura al pubblico per la balneazione e l'elioterapia;
 - k) praticare qualsiasi gioco sia a terra che in acqua che possa arrecare pericolo, danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica e nocumento all'igiene dei luoghi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 5;
 - l) organizzare, sulle spiagge libere, animazioni, manifestazioni sportive, ricreative, culturali, spettacoli pirotecnici ed altre forme di intrattenimento di breve durata, senza previa autorizzazioni delle autorità competenti (da richiedersi almeno 15 giorni prima). Nel caso in cui l'organizzatore sia il Comune, l'autorizzazione verrà rilasciata dalla Regione. Resta fermo che il rilascio di autorizzazioni per le manifestazioni di interesse nazionale ed internazionale è di competenza della Regione, come previsto dalla L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 1, lett. i). Dal 1° maggio al 30 settembre le manifestazioni potranno essere svolte in spazi all'uopo attrezzati e segnalati non superiori al 50% della zona di spiaggia libera interessata, al fine di non ostacolarne la libera fruizione;
 - m) svolgere manifestazioni sportive o di altra natura che prevedano il passaggio sulle spiagge di animali dal 1° aprile al 30 settembre, fatte salve eventuali deroghe valutate dall'autorità competente;
 - n) esercitare attività commerciali, sia in forma fissa che itinerante, senza le necessarie preventive autorizzazioni. Per queste attività non possono essere utilizzati apparecchi di diffusione sonora che rechino disturbo alla quiete pubblica, né veicoli e/o mezzi di alcun genere;

- o) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso nella fascia oraria compresa tra le ore 13,00 e le ore 16,00. Fanno eccezione al presente divieto gli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti;
- p) lasciare in sosta natanti fuori dalle aree a ciò espressamente destinate con apposita ordinanza sindacale ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio e di quelli per i quali è autorizzato il noleggio;
- q) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni ed a natanti in genere in violazione alle norme ambientali;
- r) sorvolare le spiagge con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di polizia, alla quota prescritta dalle Autorità competenti;
- s) effettuare la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione ed il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario, o mediante l'impiego di megafoni, altoparlanti e analoghi mezzi di diffusione acustica;
- t) spostare, occultare o danneggiare i segnali posti a tutela della salute e della pubblica incolumità;
- u) condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale sulle spiagge dal 1° aprile al 30 settembre, ad eccezione delle unità cinofile di salvataggio riconosciute e dei cani guida per non vedenti. I Comuni possono individuare delle aree attrezzate dove condurre o far permanere gli animali. Tali aree devono essere dotate di accesso indipendente e segnalate con apposita cartellonistica. I conduttori degli animali dovranno attenersi a quanto previsto dalle specifiche disposizioni impartite dai comuni e dai servizi veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio e dovranno comunque assicurare l'aspetto igienico-sanitario, sia a tutela dell'animale, con ciò comprendendo la disponibilità in sito del minimo necessario per il benessere dello stesso, sia per quanto attiene alla pulizia dell'area occupata, asportando eventuali deiezioni e materiali inquinanti. Gli animali non devono mai essere lasciati incustoditi ed il conduttore deve porre in essere tutte le cautele, tra cui l'uso del guinzaglio e, ove necessario, della museruola, atte a garantire l'altrui incolumità e a non arrecare disturbo agli altri frequentatori. Il proprietario o il conduttore a qualsiasi titolo dell'animale è responsabile del suo comportamento e risponde, sia civilmente che penalmente, di eventuali lesioni e danni a persone, animali e cose provocate dall'animale stesso. Resta salvo quanto disposto da eventuali regolamenti comunali adottati in materia.

ART. 5 DISCIPLINA GENERALE DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STRUTTURE O STABILIMENTI BALNEARI

1. Quanto di seguito disposto si applica agli stabilimenti balneari propriamente detti e, in generale, alle strutture balneari, intendendo per queste ultime tutte le aree in concessione ad uso turistico-ricreativo dotate di manufatti ed attrezzature destinati prevalentemente alla balneazione e all'elioterapia.
2. Le strutture e gli stabilimenti balneari devono essere aperti al pubblico, ai fini della balneazione e dell'elioterapia, almeno dalle ore 8,30 alle ore 19,30.
3. I concessionari di strutture o stabilimenti balneari, durante l'apertura al pubblico, devono:
 - a) esporre, in luogo ben visibile agli utenti e per tutta la durata dell'apertura dello stesso, copia della presente Ordinanza in formato non inferiore a 70 x 100cm. e le tariffe applicate per i servizi resi;
 - b) attivare il servizio di soccorso e salvataggio secondo quanto disposto con Ordinanza della Capitaneria di Porto e con il Piano di Sicurezza delle Spiagge;
 - c) ottenere, prima dell'apertura al pubblico, la licenza di esercizio e le altre autorizzazioni necessarie da parte delle competenti autorità;
 - d) curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia dell'area in concessione fino al battente del mare ed anche dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia. Per la raccolta dei rifiuti si applicano le disposizioni comunali in materia;
 - e) esercitare un'efficace sorveglianza dell'area in concessione e vigilare affinché la presente Ordinanza sia rispettata;
 - f) garantire l'accesso al mare da parte di soggetti portatori di handicap mediante la predisposizione, previa comunicazione al Comune, di idonei percorsi paralleli e/o perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, anche se gli stessi non risultano riportati in concessione. Tali percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe e dovranno essere rimossi alla chiusura stagionale;
 - g) consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area in concessione, anche al fine della balneazione;
 - h) svolgere solo le attività indicate in concessione o comunque consentite previa autorizzazione del Comune competente da comunicarsi alla Regione;
 - i) curare che il numero degli ombrelloni da installare sull'arenile sia tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. Devono essere rispettate le seguenti distanze minime calcolate fra i paletti degli ombrelloni ovvero di altri sistemi di ombreggio: metri 3 tra le file e metri 2,20 sulla stessa fila. Tale ultima distanza deve essere portata a metri 3 per ogni gruppo di 20 ombrelloni, per costituire dei corridoi di accesso al mare per i bagnanti. I paletti degli ombrelloni lungo la

linea di confine con altre concessioni devono essere posizionati ad una distanza minima di metri 1,50 dalla linea stessa, per costituire dei corridoi di accesso al mare. E' consentita l'installazione, in luogo ed oltre gli ordinari ombrelloni, di altri sistemi di ombreggio di facile rimozione che non presentino elementi di chiusura laterale. Qualora tali sistemi di ombreggio consistano in una struttura che crea postazioni continuative d'ombra, gli stessi devono essere posizionati in modo da garantire almeno due corridoi di libero transito di metri 3, perpendicolari alla battigia, in aggiunta a quelli già previsti sulla linea di confine con altre concessioni. Resta ferma la distanza minima di metri 3 tra le file;

- j) dotare la concessione di servizi igienici riconosciuti idonei dalla competente Autorità sanitaria. I servizi igienici per disabili devono essere appositamente segnalati in modo ben visibile con il previsto simbolo internazionale al fine di consentire la loro immediata individuazione. Qualora siano utilizzate docce prive di sistema di scarico collegato alla rete fognaria, è vietato l'uso di shampoo e sapone;
- k) installare idoneo impianto di illuminazione;
- l) installare idonei dispositivi antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;
- m) evitare qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato della concessione o la destinazione all'uso pubblico;
- n) segnalare immediatamente all'Autorità marittima ed alle forze di Polizia gli incidenti verificatisi nella concessione e negli specchi acquei antistanti la stessa.

ART. 6 DISCIPLINA PARTICOLARE DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STRUTTURE O STABILIMENTI BALNEARI

1. Durante il periodo di apertura al pubblico è vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento o per altre attività che non siano attinenti alla balneazione. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni per accertare l'assenza di persone nelle cabine. Nel periodo di chiusura al pubblico il concessionario deve adottare tutte le misure necessarie per impedire l'occupazione delle cabine.
2. Durante il periodo di apertura al pubblico, dopo l'orario di chiusura è vietato l'uso delle spiagge in concessione, nonché delle attrezzature balneari (sdraio, lettini, ombrelloni ecc.) se non con il consenso del concessionario.
3. Durante il periodo di apertura al pubblico è vietato effettuare lavori di manutenzione straordinaria agli impianti balneari, salvo gli interventi che si rendano necessari a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili, previa espressa autorizzazione comunale.
4. I concessionari possono segnalare i limiti della concessione con picchetti o paletti di forma, materiale e dimensioni tali da non costituire pericolo. Gli stabilimenti o parti di essi potranno essere recintati con staccionate in legno semplicemente infisse nel terreno alte al massimo 1 metro. In ogni caso tali staccionate dovranno essere di estensione limitata e perimetrare solo lo stabilimento e non l'intera concessione.
5. I concessionari possono attrezzare all'interno della concessione, previa comunicazione al Comune competente per territorio, spazi scoperti per il gioco, opportunamente individuati, assumendo le precauzioni necessarie ad evitare danni a persone e/o cose. I concessionari sono responsabili degli eventi dannosi che possano derivare dal gioco.
6. I concessionari possono organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno della concessione, previa comunicazione all'amministrazione comunale. Per tali eventi non possono essere installate strutture, neanche provvisorie, non previste dal titolo concessorio ed il concessionario è tenuto a munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie richieste da normative specifiche riferite al tipo di manifestazione che si intende effettuare. I concessionari possono altresì ospitare all'interno della propria concessione manifestazioni di interesse nazionale ed internazionale, previa autorizzazione della Regione.
7. I concessionari possono consentire l'accesso di animali d'affezione (cani e gatti) sotto uno o più ombrelloni, riservati e posti in zone della concessione tali da non arrecare disturbo agli altri utenti. Gli animali dovranno essere trasportati fino al posto assegnato con il guinzaglio e muniti di museruola e, una volta raggiunta la postazione, dovranno essere sempre mantenuti al guinzaglio. I proprietari degli animali dovranno essere in possesso del libretto veterinario attestante la regolarità delle vaccinazioni igienico-sanitarie previste dalla legge o la certificazione veterinaria attestante lo stato di buona salute dell'animale, rilasciata non più di 60 giorni prima; dovranno inoltre assicurare la disponibilità in sito del minimo necessario per la sussistenza dell'animale, provvedendo immediatamente a rimuovere eventuali deiezioni. Resta inteso che i proprietari degli animali sono responsabili del comportamento degli stessi a tutti gli effetti di legge. I concessionari hanno l'obbligo di esporre apposita cartellonistica indicante la disponibilità all'accesso di animali. Inoltre hanno la facoltà, previa autorizzazione del Comune competente per territorio e delle autorità competenti sotto il profilo igienico-sanitario, di attrezzare un'area debitamente delimitata per l'accoglienza di animali d'affezione, per il raggiungimento della quale vale quanto già disposto.
8. I concessionari possono utilizzare parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per effettuare giochi ed attività ludico-motorie (tipo acqua gym) esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività e, in ogni caso, per non più di due ore al giorno. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare un pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano

l'utilizzo di apparecchi di diffusione sonora è fatto obbligo di moderare il volume, di non fare uso degli stessi tra le ore 13,30 e le ore 16,00 e di posizionare i suddetti apparecchi alla distanza prevista dalle vigenti norme di sicurezza o, in assenza di specifiche norme, non meno di 5 metri dalla battigia. I concessionari sono tenuti ad assicurare assistenza continua durante lo svolgimento di tali attività e sono responsabili di ogni eventuale danno a persone e/o cose derivante dalle stesse.

ART. 7 DISCIPLINA PARTICOLARE PER LA PREPARAZIONE E LA PULIZIA DELLE SPIAGGE

1. Le operazioni di preparazione, sistemazione e pulizia delle spiagge devono essere effettuate senza recare pregiudizio alcuno all'ambiente costiero, in particolare ai sistemi dunali.
2. L'inizio delle operazioni di preparazione prima dell'apertura dello stabilimento balneare e di sistemazione dopo mareggiate eccezionali dovrà essere preventivamente comunicato al Comune territorialmente competente e all'Autorità marittima locale.
3. Negli stessi casi di cui al comma 2 di questo articolo riguardanti le spiagge libere spetterà al Comune darne comunicazione alla Regione e all'Autorità marittima locale.

ART. 8 DISPOSIZIONI SPECIALI

1. Lungo la costa regionale le aree riservate al libero varo, alaggio e sosta di piccole unità da pesca e da diporto sono individuate con apposita Ordinanza sindacale, da trasmettere alla Regione e all'Autorità marittima locale, nelle more dell'adozione dei piani spiaggia comunali. Su tali aree è vietato sistemare attrezzature da spiaggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente Ordinanza abroga e sostituisce la precedente. La stessa è scaricabile dal sito www.regione.molise.it e deve essere esposta, ben visibile ed in formato di almeno 70x100 cm, presso la struttura balneare a cura dei concessionari nel periodo di apertura al pubblico e dai Comuni costieri per l'intero anno presso le spiagge libere ed in corrispondenza degli accessi pubblici al mare.
2. E' fatto obbligo a chiunque osservare la presente Ordinanza. I trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno puniti ai sensi dell'art. 1164 del Codice della Navigazione.
3. L'importo dovuto per le sanzioni pecuniarie comminate per la violazione della presente Ordinanza deve essere versato su c.c. postale n. 67971630, codice tributo 09600, intestato alla Regione Molise, specificando nella causale il numero di verbale e la data.
4. La presente Ordinanza decorre dal giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo pretorio on-line del sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it e resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento. La stessa sarà pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.
5. I Comuni costieri e la locale Capitaneria di Porto provvederanno alla sua affissione nei rispettivi albi.

Campobasso, 28 APR 2014

Il Direttore del Servizio
Difesa del suolo, Opere Idrauliche e Marittime
Arch. Nicola Carovillano



Il Direttore d'Area IV
Ing. Rodolfo Cocozza
IL DIRETTORE AREA IV
Dott. Ing. Rodolfo COCOZZA

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. P. Mauro DI MIRCO





REGIONE MOLISE

QUESTA STRUTTURA E' OBBLIGATORIAMENTE APERTA AL PUBBLICO PER LA BALNEAZIONE E PER L'ELIOTERAPIA DAL 15 GIUGNO AL 31 AGOSTO

PRIMA E DOPO TALE PERIODO, QUESTA STRUTTURA E' APERTA AL PUBBLICO:

PER L'ELIOTERAPIA

DAL _____ AL _____

E

DAL _____ AL _____

PER LA BALNEAZIONE

DAL _____ AL _____

E

DAL _____ AL _____



**Il Direttore generale della Giunta regionale
dott. Mauro P. Di Mirco**

**Il Direttore del Servizio
Arch. Nicola CAROVILLANO**



**IL DIRETTORE AREA IV
Dott. Ing. Raffaele LA COZZA**